



Pizzo Tresero + Monte Pasquale Ghiacciaio dei Forni



18-19/03/2017

Generalità:

Il gruppo montuoso dell'Orles-Cevedale è coperto dai ghiacciai tra i più estesi delle Alpi, primo tra tutti il Ghiacciaio dei Forni. Sebbene non più vasto come un tempo, quando la sua lingua terminale giungeva a poche centinaia di metri dall'Albergo Forni a 2100m di quota, esso rappresenta ancor oggi un simbolo ed una risorsa per la zona, permettendo altresì bellissime sciate.

Numerose sono le vette rinomate e iper-frequentate: San Matteo, Tresero, Cevedale tra tutti.

A parte alcune gite minori, la quota e i dislivelli in gioco richiedono quasi sempre una buona preparazione sia fisica che alpinistica.

Programma:

Ritrovo: sabato 18 marzo 2017 alle ore 7:00 direttamente al parcheggio dei Forni (di fronte Hotel Rifugio dei Forni, dove è possibile pernottare il venerdì sera per chi volesse evitare la levataccia il sabato)

Primo giorno (sabato 18 marzo): Pizzo Tresero

Salita: dal parcheggio basso prendere il sentiero che scede al pianoro sottostante la diga, superando subito il torrente Frodolfo su di un ponticello. Giunti sotto la diga tagliare a destra portandosi al suo coronamento. Salire ora in direzione SE fino a quota 2360m circa, piegando poi a S ad imboccare una valletta incassata tra le pareti rocciose, un tempo occupata dal ghiacciaio. Salendo la valletta si stringe a canalone, e diviene ripida. Alcuni passaggi stretti e ripidi richiedono buona tecnica di salita, ma sono soprattutto molto suggestivi. Verso quota 2900m si mette piede sul ghiacciaio, piegando leggermente a destra, con ampio giro. Salire ora in direzione W, portandosi nei pressi del colle della Cima S. Giacomo. Senza raggiungerlo, piegare verso sinistra rimontando i bellissimi pendii in direzione SW, passando sotto una seraccata. Piegare ora verso destra (W) a superare un ripido pendio, quindi portarsi verso la cresta E-SE del Tresero, raggiungendola sci ai piedi nel punto più basso. Salire ora la cresta nevosa, senza difficoltà fino alla panoramissima vetta (croce). Discesa sul Rifugio Branca dove pernosteremo.

Secondo giorno (domenica 19 marzo): Monte Pasquale

Salita: dal rifugio Branca si sale in direzione NE imboccando la Val di Ròsole, mantenendosi al centro, fino a circa 2900m di quota. Piegare ora leggermente a sinistra (N) puntando all'evidente colle del Pasquale (3423m) che si raggiunge dopo aver superato un ultimo pendio ripido (attenzione, spesso ghiacciato, rampant obbligatori). Dal colle si sale verso sinistra lungo la spalla del Monte Pasquale, facilmente fino alla vetta. Discesa per la via di salita.

Difficoltà:

Primo giorno (sabato 18 marzo): Pizzo Tresero: BSA, dislivello +/- 1445 mt, tempo stimato di salita circa 5 ore complessive (incluse soste); esposizione NE;

Secondo giorno (domenica 19 marzo): Monte Pasquale: BSA, dislivello +/- 1066 mt, tempo stimato di salita circa 3:30 ore complessive (incluse soste); esposizione S.

Accesso stradale:

Da Lecco percorrere la SS36 e poi la SS38 fino a Bormio, deviando quindi a destra per S. Caterina Valfurva ed il Passo Gavia. All'ingresso del paese di S. Caterina svoltare subito a sinistra seguendo le indicazioni per la località Forni (pagare ticket prima di immettersi nella strada per Forni)

Dopo alcuni km di strada asfaltata, stretta e tortuosa si giunge ai grandi parcheggi nei pressi dell'Albergo Forni.

Attrezzatura:

Normale da scialpinismo (obbligatoria pala/sonda/arva oltre ai rampanti che serviranno molto probabilmente per l'ultimo tratto con gli sci) oltre ai ramponi, imbrago, moschettoni a ghiera, cordini, piastrina, 1 mezza corda da 50 mt ogni 3 persone. Picozza non obbligatoria ma potenzialmente utile.

Direzione: Fabio Maria Scaravilli cell. 3358073844 email fabio.scaravilli@scaravilli.it

Iscrizioni: via email fabio.scaravilli@scaravilli.it

Costi gita due giorni: per spese organizzative: Soci SEM € 4,00, Soci CAI € 10,00.

Costo rifugio in mezza pensione: € 49,00 + € 0,50 per tassa di soggiorno – caparra obbligatoria € 20 al momento dell'iscrizione, non rimborsabile in caso di annullamento gita.